

Valutazione compilata da: **Andrea Senatori**

Dati di Sintesi

Area geografica	Balcani
Settore di intervento	Minori
Paese	Albania
Titolo del progetto	Educazione inclusiva per bambini con bisogni educativi speciali in Albania
Nome della ONG richiedente	Save the Children Italia Onlus
Costo complessivo	1.000.000,00 €
Importo richiesto	700.000,00 €
Durata	3 anni

SEZIONE 1: GIUSTIFICAZIONE E CONTESTO

Sottosezione 1: Analisi del contesto e priorità del tema e/o del Paese

Max.500 battute

- **Conoscenza del Paese di intervento, derivante da esperienza pregressa. Eventuale esperienza svolta nell'ambito dell'area geografica di riferimento:**

Save the Children Italia (STCI) è presente in Albania fin dal 2004 con iniziative di supporto al sistema educativo inclusivo. Attualmente sostiene un'iniziativa finanziata dalla Regione Friuli Venezia Giulia e finalizzata a rafforzare il Ministero dell'Istruzione e della Scienza albanese (MES) nello sviluppo dell'educazione inclusiva per i bambini con disabilità. Inoltre STCI ha lavorato anche in Kosovo, con un progetto cofinanziato dalla Cooperazione Italiana, che mirava a garantire l'accesso dei bambini con disabilità ad un'educazione pre scolare.

- **Conoscenza del settore di intervento, derivante da esperienza pregressa, in qualsiasi area geografica:**

STCI, attiva dal 1998, sostiene progetti che hanno come target i minori, sia in Italia che in molti paesi in via di sviluppo (Bolivia, Afghanistan, Nepal, India, Egitto, ecc). Inoltre, essendo parte del network internazionale di *Save the Children*, ha maturato una conoscenza ed esperienza significativa nel settore minorile.

SEZIONE 2: PERTINENZA DEL PROGETTO

Sottosezione 2.1: Bisogni / Problemi da risolvere

Max.1000 battute

▪ **Chiara analisi ed identificazione dei problemi da risolvere:**

Nella proposta progettuale, che prosegue il lavoro di rafforzamento istituzionale sul tema dell'educazione inclusiva per i bambini con disabilità finora sostenuto da STCI in Albania, vengono evidenziati in modo chiaro i bisogni, relativi al contesto albanese, a cui si intende rispondere, ed in particolare: i) difficoltà di accesso dei bambini con disabilità alle scuole di infanzia ed elementari; ii) mancanza di competenze sull'educazione inclusiva nel sistema educativo; iii) mancanza di una cultura inclusiva verso i bambini con disabilità a livello comunitario e scolastico. I bisogni sono emersi a seguito di un *need assessment* condotto nel maggio 2013. Nello specifico, la normativa albanese prevede la presenza di un insegnante di sostegno, laddove ci siano bambini con disabilità, ma la norma viene disattesa da parte delle istituzioni competenti, prevalentemente per mancanza di dotazioni finanziarie. La proposta progettuale risponde anche a questa mancanza, rafforzando il contesto scolastico sui temi inerenti l'educazione inclusiva dei bambini con disabilità.

▪ **Conoscenza dei bisogni cui si intende rispondere, supportata da un adeguato need assessment e dalla contestualizzazione dell'iniziativa nello specifico territorio:**

I bisogni identificati, a cui il progetto intende rispondere, appaiono adeguatamente sostenuti sia da una conoscenza diretta del contesto e delle sue problematiche, relative all'inclusione scolastica e sociale dei bambini con disabilità, sia ad uno specifico *need assessment* condotto nella fase preparatoria della proposta di progetto.

▪ **Elementi che attribuiscono valore aggiunto all'iniziativa, come, ad esempio, l'attenzione alle tematiche ambientali, la promozione dell'uguaglianza di genere e delle pari opportunità, la tutela delle persone disabili e/o vulnerabili, la promozione dei diritti delle minoranze, l'innovazione e le *best practices*:**

La tutela delle persone disabili, nel caso specifico minori, attribuisce senz'altro un valore aggiunto all'iniziativa. Inoltre, STCI si propone di valorizzare le *best practices* maturate in Italia e nel Kosovo, attraverso visite di studio e momenti seminariali congiunti.

Sottosezione 2.2: Pertinenza, contesto dell'azione e rapporto con altri programmi/progetti

Max.500 battute

▪ **Pertinenza con le finalità generali della Cooperazione italiana e le priorità delle Linee Guida e gli indirizzi di programmazione pluriennali:**

La proposta progettuale è in armonia con le finalità generali e le linee guida della Cooperazione italiana 2013 – 2015, che indicano come priorità settoriale la protezione dei minori e dei disabili e geografica l'Albania. Inoltre, seppur non menzionandole, l'iniziativa è coerente con le "Linee guida per l'introduzione della tematica della disabilità nell'ambito delle politiche e delle attività della Cooperazione Italiana", con particolare attenzione alla disabilità nell'infanzia e al tema dell'inclusione.

▪ **Pertinenza della proposta rispetto a bisogni, condizioni e vincoli del Paese e/o della Regione beneficiari:**

Il rafforzamento delle azioni inclusive per i bambini con disabilità nel sistema educativo albanese, quale principale bisogno evidenziato dalla Proposta di Progetto, costituisce un bisogno reale in Albania, così come evidenziato da numerose ricerche e dati statistici ufficiali.

- **Coerenza e/o sinergia con i piani di sviluppo, le strategie e le politiche settoriali a livello locale e nazionale del Paese beneficiario, con altre iniziative della Cooperazione italiana o di altri enti pubblici e privati, nello stesso territorio, senza duplicazioni:**

La proposta progettuale è in sinergia con la Strategia Nazionale del governo albanese per le persone con disabilità 2004 – 2015. Inoltre, anche se non menzionata, il progetto è in linea con la *“National Strategy for Development and Integration 2007-2013”* dell’Albania, che rappresenta il documento strategico di riferimento per il processo di sviluppo del Paese, il quale indica l’inclusione sociale ed educativa delle persone con disabilità, e dei minori in particolare, come area prioritaria d’intervento. Inoltre la proposta progettuale si pone in sinergia anche con programmi di altri donatori come *l’Albanian Disability Rights Foundation, World Health Organization, Consiglio d’Europa e Unione Europea*. Infine, STCI si propone di promuovere sinergie e complementarietà anche con altri programmi finanziati dalla Cooperazione Italiana e implementati da altre ONG (Celim, Avsi, Vides, Magis, ecc), valorizzandone i risultati ottenuti.

SEZIONE 3: EFFICACIA E FATTIBILITA’ DEL PROGETTO

Sottosezione 3.1: Soggetto richiedente

3.1.1 Capacità e competenze del proponente

Max.500 battute

- **Capacità organizzativa del proponente, comprendente l’expertise necessaria per il buon esito del progetto, per come desumibile dal team, dai profili, dalle professionalità, dai metodi di lavoro e dalle modalità di coordinamento:**

Dalla proposta progettuale e dalla conoscenza diretta della ONG proponente si deduce che essa abbia una esperienza e capacità organizzativa consolidate in ambito minorile, settore principale di intervento. Nel merito della proposta progettuale, la gestione viene affidata al Capo progetto che opera in coordinamento con il personale di riferimento della sede di TCI in Italia (Responsabile del Dipartimento di riferimento, il Coordinatore regionale e il Grant Manager. Oltre a specificare la composizione dello staff e relativo titolo, la proposta progettuale non scende in ulteriori dettagli sulle modalità di coordinamento e i metodi di lavoro, salvo specificare i ruoli svolti dai diversi partner progettuali, così come specificato nella successiva sottosezione 3.2.

Sottosezione 3.2: Rete dei partner e partenariati in loco

Max.2000 battute

- **Progetto di singola Ong o consortile con altre, e adeguatezza della descrizione delle modalità di coordinamento e di gestione:**

La proposta progettuale è presentata da una singola ONG, Save the Children Italia ONLUS. Il Documento di progetto indica la partecipazione diretta di STCI all’implementazione delle attività previste ed al team di gestione, ma non specifica in modo adeguato le modalità di coordinamento di funzionamento del citato team.

- **Capacità organizzativa dei partner, comprendente l’expertise necessaria per il buon esito del progetto, per come desumibile dal team, dai profili, dalle professionalità, dai metodi di lavoro e dalle modalità di coordinamento:**

La proposta progettuale esplicita in modo chiaro e dettagliato l’expertise di cui dispone il partner locale MEDPAK, associazione di genitori di bambini disabili che consiste in 19 dipendenti specializzati nel settore minorile e di 14 volontari, da cui si deduce che il partner abbia sufficienti

capacità professionali per il buon esito del progetto. Tuttavia, pur evidenziando il rapporto duraturo che intercorre tra SCTI e MEDPAK, non si evincono le modalità specifiche di coordinamento.

▪ **Modalità e livello di coinvolgimento dei partner e dei beneficiari nella identificazione e formulazione del progetto:**

La proposta progettuale descrive, se pur in modo non approfondito, il coinvolgimento del partner, delle controparti istituzionali e dei beneficiari nella fase di identificazione e formulazione del progetto. Come si evince dal documento sono stati tenuti numerosi momenti di consultazione con gli attori istituzionali coinvolti, quali il MES, le Università di Korça ed Elbasan, le scuole primarie, le Direzioni regionali scolastiche e infine i genitori dei minori disabili.

▪ **Dettaglio nella descrizione del loro ruolo e delle loro attività:**

La proposta progettuale descrive in modo dettagliato e chiaro i ruoli dei diversi attori coinvolti nelle attività progettuali. MEDPAK, controparte locale, si occuperà prevalentemente dell'individuazione dei beneficiari e del supporto nelle attività formative, di monitoraggio e, in parte, dello scambio di buone prassi; STCI avrà il compito del coordinamento generale, dell'affiancamento e supporto per le Università target e il MES dell'organizzazione della campagna nazionale di comunicazione. Infine gli attori istituzionali coinvolti offriranno il loro supporto per garantire la riuscita delle attività, e le università albanesi, insieme all'Università di Bologna, garantiranno un adeguato aggiornamento dei curricula per gli insegnanti.

Sottosezione 3.3.: OBIETTIVI DEL PROGETTO

Max.1000 battute

▪ **Appropriatezza della strategia di risposta rispetto ai bisogni identificati:**

La strategia individuata per l'implementazione della proposta progettuale appare sufficientemente appropriata rispetto ai bisogni individuati, in quanto prevede di agire sia sul versante istituzionale per quanto riguarda gli adeguamenti normativi e curriculari che sul versante comunitario per quanto riguarda una maggiore sensibilizzazione sui temi dell'educazione inclusiva per i bambini con disabilità.

▪ **Chiara definizione del/degli obiettivo/i generale/i e dell'obiettivo/i specifico/i (specifici, misurabili, raggiungibili, pertinenti, temporalmente determinabili/collocabili...):**

Gli obiettivi sono definiti in modo chiaro. Sono pertinenti con il contesto in cui la proposta progettuale si inserisce e appaiono raggiungibili e misurabili. L'obiettivo generale della proposta progettuale è la promozione a livello comunitario ed istituzionale dell'educazione inclusiva dei bambini con bisogni educativi speciali in Albania, come previsto dalla Strategia Nazionale per le Persone con Disabilità e dalla normativa nazionale sull'istruzione pre universitaria. L'obiettivo specifico è quello di contribuire all'inclusione dei bambini con disabilità e difficoltà di apprendimento in età scolare e pre-scolare in 6 regioni albanesi (Valona, Korca, Elbasan, Gjirokastrë, Durazzo e Diber).

Sottosezione 3.4.: BENEFICIARI / DESTINATARI

Max.1000 battute

▪ **Chiara identificazione – per qualità e numero – dei beneficiari diretti e indiretti dell'iniziativa:**

La proposta progettuale identifica chiaramente i beneficiari. Complessivamente verranno coinvolte 14 scuole primarie e 14 scuole per l'infanzia in 7 municipalità (Vlorë, Korçë, Elbasan, Gjirokastrë, Durrës, Burrel, e Dibër) delle 6 regioni scelte. I beneficiari diretti saranno:

- 200 bambini con bisogni educativi speciali;

- 28 direttori scolastici 210 insegnanti delle scuole pilota attraverso corsi di formazione sulle metodologie didattiche inclusive;
 - 140 insegnanti che andranno a formare 28 gruppi responsabili della stesura dei PEI (Piano Educativo Individualizzato);
 - 55 operatori pubblici formati sull'analisi dei bisogni formativi dei bambini con bisogni educativi speciali;
 - 200 genitori di bambini con bisogni educativi speciali saranno coinvolti nelle attività formative e di sensibilizzazione;
 - 30 referenti di associazionismo locale, verranno coinvolti in ogni area d'intervento.
- Inoltre in modo indiretto beneficeranno delle attività:
- 437 maestri delle scuole primarie e 50 delle scuole per l'infanzia, attraverso la condivisione dei contenuti formativi con gli insegnanti che ne hanno beneficiato direttamente;
 - 141.647 bambini nelle scuole target riceveranno una migliore istruzione grazie allo sviluppo dell'educazione inclusiva;
 - 9650 studenti delle Facoltà di Scienze di Educazione delle Università di Elbasan e Korça beneficeranno della revisione dei curricula universitari;
 - La popolazione raggiunta attraverso la campagna di comunicazione e le attività di sensibilizzazione effettuate a livello nazionale.

Sottosezione 3.5.: QUADRO LOGICO

Max.500 battute

- **Accuratezza e dettaglio nella Compilazione della Matrice del Quadro Logico, con particolare riferimento agli indicatori oggettivamente verificabili e relative fonti che consentano un'adeguata valutazione dei risultati:**

La Matrice del Quadro Logico è sufficientemente dettagliata nelle attività e risultati attesi, con relativi indicatori, nel perseguimento dell'obiettivo generale e specifico del progetto. Gli indicatori e le fonti di verifica sono in generale appropriati rispetto ai risultati attesi e alle attività individuate.

Sottosezione 3.6.: RISULTATI ATTESI E RELATIVE ATTIVITA'

Max.6000 battute

- **Appropriatezza, funzionalità e coerenza delle attività con i risultati attesi e con gli obiettivi:**

Il progetto si propone tre principali risultati attesi (RA), per il raggiungimento dei quali vengono previste specifiche attività. Per quanto concerne il rapporto con gli Obiettivi specifici e Generali, i RA risultano nel complesso appropriati.

RA1 – Facilitato l'accesso alle scuole primarie e dell'infanzia per i bambini con disabilità e difficoltà di apprendimento in 6 regione dell'Albania - Le attività che portano all'ottenimento di questo risultato sono descritte in modo dettagliato e appaiono funzionali e coerenti con gli obiettivi che la proposta progettuale si pone. Viene disegnato il percorso che parte dall'individuazione dei bambini con disabilità, al loro supporto e presa in carico da parte delle Commissioni di salute e dei Servizi Sociali, alla formazione delle Commissioni di valutazioni regionali per arrivare alla formazione degli insegnanti e alla sensibilizzazione dei genitori. Infine, in coerenza con gli obiettivi, viene previsto anche l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle 28 scuole target selezionate. Tuttavia per questa ultima attività, che in linea di principio è adeguata e coerente con il risultato atteso, non c'è un dettaglio specifico che illustri la tipologia di abbattimento delle barriere architettoniche (p.es. se riguardanti solamente il percorso d'ingresso, oppure tutto l'edificio).

RA2 – Migliorata la qualità dell'Educazione Inclusiva nelle scuole primarie e dell'infanzia di 6

regioni dell'Albania - Le attività che portano all'ottenimento di questo risultato sono descritte in modo dettagliato e appaiono funzionali e coerenti con gli obiettivi che la proposta progettuale si pone. La proposta progettuale focalizza la sua azione su tre pilastri fondamentali: i) formazione degli insegnanti in servizio; ii) formazione dei futuri insegnanti; iii) Indice per l'inclusione. Sotto questo profilo, le attività presentano un buon grado di pertinenza e incidono sia sulla situazione esistente che su quella futura. Inoltre, per quanto concerne l'indice di inclusione, come strumento utile per la valutazione dell'inserimento di minori con disabilità nel sistema educativo, l'attività di scambio di esperienza con il contesto del Kosovo potrà dare un valore aggiunto in quanto simile a quello albanese per conformazione linguistica e condizioni socio economiche. Infine, la presenza dell'Università di Bologna e delle Università albanesi di Korça ed Elbasan nella parte relativa alla formazione del corpo docente, presente e futuro, sui temi della disabilità e la successiva stesura di curricula specifici in materia, rendono la formazione più incisiva, sostenibile e coerente con il risultato atteso.

RA3 – Comunità ed Istituzioni locali sensibilizzate e disponibili a collaborare per sviluppare culture e pratiche inclusive nelle scuola e nella società - Le attività che portano all'ottenimento di questo risultato sono descritte in modo dettagliato e appaiono funzionali e coerenti con gli obiettivi che la proposta progettuale si pone. Il percorso individuato consiste in attività che incidono su diversi piani. In primo luogo saranno effettuate attività di sensibilizzazione, anche attraverso momenti formativi, con i genitori dei bambini con disabilità, con referenti della società civile e con le scuole target. Inoltre, gli strumenti di comunicazione che la ONG si propone di utilizzare prevedono una ricaduta efficace in termine di raggiungibilità dell'opinione pubblica, in quanto verranno utilizzati mezzi di comunicazione come la radio e la televisione per la diffusione degli spot realizzati nell'ambito delle attività progettuali. Le attività di scambio di esperienze e best practices, che avranno luogo sia in Italia che in Albania, e l'organizzazione di una conferenza internazionale sul tema dei minori disabili, appaiono essere incisive e funzionali per un aumento della sensibilizzazione sul tema dei minori disabili.

Sottosezione 3.7: ASPETTI METODOLOGICI

Max.1000 battute

- **Coerenza delle metodologie utilizzate per la gestione del Progetto con quelle riconosciute a livello internazionale per le Organizzazioni della Società Civile (es. metodologie partecipative, ownership, Capacity/institution building; peer to peer; training on the job, empowerment, accountability, ecc....):**

Le metodologie utilizzate per la gestione del progetto sono tra quelle riconosciute a livello internazionale. La principale metodologia su cui fa perno la proposta progettuale è quella del "capacity building" che viene utilizzata per il rafforzamento degli attori istituzionali del sistema educativo albanese. Inoltre, è applicato l'Indice per l'inclusione, come metodologia di coinvolgimento attivo e valutabile delle scuole, degli insegnanti e degli stessi alunni. Infine è previsto un approccio *bottom up – top down* volto a promuovere un cambiamento generale sul sistema educativo albanese in materia di inclusione dei bambini con disabilità.

- **Presenza di un'adeguata analisi dei rischi sottesi con previsione di un piano di gestione delle emergenze:**

La proposta progettuale presenta un'adeguata e dettagliata analisi dei rischi, e ne individua tre. Il primo rischio viene identificato nel *turn over* dei referenti ministeriali dovuto alle elezioni amministrative appena concluse (23 giugno u.s). A questa criticità la proposta progettuale pone come rimedio una ripresa immediata di rapporti con i nuovi referenti, e il rafforzamento del rapporto con le scuole, in modo che dal "basso" possa esserci un'influenza positiva sui nuovi decisori politici. Il secondo rischio viene identificato in una resistenza al processo di sviluppo dell'educazione inclusiva da parte delle scuole speciali per minori disabili. Per ovviare a questo, è previsto che nella fase di formazione possano partecipare anche gli insegnanti delle scuole speciali, valorizzandoli in tal modo come risorsa per il sistema educativo albanese. Il terzo rischio è rappresentato dalla possibilità che il MES non abbia adeguate risorse finanziarie per coprire il costo degli insegnanti di sostegno. La fase di formazione e sensibilizzazione renderà possibile una preparazione del restante corpo docente e

studente, affinché possano sopperire a tale mancanza, in via provvisoria, fino all'inserimento effettivo degli insegnanti di sostegno.

Sottosezione 3.8: CRONOGRAMMA

Max.500 battute

▪ **Completezza, attendibilità e coerenza del piano d'azione e del cronogramma delle attività:**

Il piano delle attività espresso nel cronogramma appare nel complesso completo, dettagliato e coerente. In particolare, esso distribuisce in modo adeguato e consequenziale le attività di formazione e sensibilizzazione sul tema dei minori disabili, in modo da lasciare spazio a possibili assestamenti che si dovessero rendere necessari per il pieno raggiungimento degli obiettivi.

Sottosezione 3.9.: MONITORAGGIO E VERIFICHE

Max.500 battute

▪ **Adeguatezza della definizione del piano di monitoraggio e di altri momenti di verifica/valutazione:**

Il monitoraggio appare adeguato al piano ed alla tipologia delle attività programmate. Sono previste tre missioni di monitoraggio da parte di STCI, una per ogni anno di attività progettuale, supportate da relativi report intermedi di avanzamento, al fine di valutare e monitorare eventuali criticità. Inoltre è prevista una valutazione esterna a conclusione del progetto.

SEZIONE 4: SOSTENIBILITA' DEL PROGETTO

Max.2000 battute

▪ **Impatto tangibile del progetto sui beneficiari ed attendibilità delle informazioni:**

La proposta progettuale interverrà direttamente in 28 scuole pilota dislocate in 6 regioni albanesi. Saranno abbattute le barriere architettoniche e formati gli insegnanti con moduli formativi specifici sulle metodologie di lavoro con ragazzi disabili. Le azioni porteranno ad un aumento degli inserimenti dei ragazzi con disabilità e una migliore formazione dei futuri insegnanti, attraverso il potenziamento curriculare universitario. L'ufficialità delle fonti di verifica (registri scolastici, dati statistici ministeriali ecc) e la loro accuratezza nelle descrizioni, rendono attendibili le informazioni.

▪ **Presenza di effetti moltiplicatori e possibilità di continuazione/replicabilità dell'iniziativa:**

Il percorso formativo che avrà luogo nelle 28 scuole target, e la relativa esperienza, potranno diventare il meccanismo propulsivo di un percorso virtuoso che diffonda le pratiche di educazione inclusiva per i ragazzi disabili, in tutto il contesto albanese. Inoltre la formazione dei futuri insegnanti, grazie alla collaborazione delle due università albanesi coinvolte, renderà possibile la prosecuzione dell'implementazione delle metodologie apprese. Infine, l'espressione di volontà ed esigenza da parte del MES, costituisce una buona base di continuazione dell'iniziativa e la sua replicabilità in altre scuole.

- **Sostenibilità dei risultati a livello finanziario (modalità di finanziamento delle attività alla conclusione del progetto); istituzionale (sostegno alle attività e *ownership* dei risultati, comprese quelle della società civile); politico (se pertinente, impatto sul quadro legislativo); ambientale (se pertinente):**

Uno degli scopi principali dell'iniziativa è rendere fattibile e sostenibile dal punto di vista finanziario ed istituzionale lo svolgimento di una funzione, quella del sostegno a studenti con disabilità all'interno del sistema scolastico pubblico, che la normativa albanese prevede ma che la mancanza di dotazioni finanziarie e formative non consente di attuare in modo sistematico. Intervenedo sugli insegnanti delle scuole target con attività di sensibilizzazione e di formazione, incentivate anche dal meccanismo di acquisizione di crediti per la progressione in carriera, il ruolo di sostegno agli studenti disabili viene così distribuito su tutto il corpo docente. Inoltre, la proposta progettuale propone attività che rafforzano ulteriormente le capacità di sostegno del sistema scolastico, quali la fornitura di kit con materiali per l'educazione inclusiva, attività di sensibilizzazione e l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle 28 scuole target che produrranno i loro effetti positivi anche a progetto concluso. La distribuzione dei training durante tutte e tre le annualità garantirà la formazione anche di eventuale nuovo staff. Sarà rafforzata la capacità di progettazione delle scuole e università coinvolte, utili per accedere a finanziamenti di altri donatori. A livello politico la presente proposta favorirà una più rapida implementazione della Legge sull'Istruzione Pre-universitaria e della Strategia Nazionale per le Persone Disabili. L'adeguamento dei curricula universitari per i futuri insegnanti con l'inserimento di moduli specifici per l'educazione inclusiva presso le università coinvolte nel progetto consentirà inoltre di istituzionalizzare le attività di formazione dei docenti promosse dal progetto.

- **Adeguatezza degli aspetti di comunicazione all'interno del progetto; verso i destinatari (*ownership*); e verso l'esterno (donatori e opinione pubblica):**

Sono previsti strumenti adeguati di comunicazione verso i destinatari della proposta progettuale, e per la loro specificità, nei confronti delle famiglie, che consistono in materiale informativo di vario tipo, inerente le tematiche oggetto della proposta progettuale. Inoltre, per quanto riguarda l'esterno, vengono previsti la realizzazione di spot radiofonici e televisivi sia a livello locale che nazionale. La conferenza finale e gli altri momenti pubblici di confronto, diventeranno un mezzo di comunicazione importante al fine di veicolare i risultati.

SEZIONE 5: BUDGET ED EFFICIENZA FINANZIARIA

Max.5000 battute

- **Qualità del piano finanziario e coerenza con le attività previste:**

Il Piano finanziario risulta completo, prevedendo voci di spesa funzionali all'implementazione delle attività previste e coerente con le stesse. Le voci di spesa e gli importi presentano un adeguato livello di dettaglio. L'allocazione delle risorse per attività, oltre gli importi finanziari, specifica in modo dettagliato anche la parte a carico della ONG e dei partner, e la parte in carico alla DGCS.

- **Adeguatezza del piano finanziario, come risultante dall'esame di ammissibilità delle spese, di congruità dei costi e di pertinenza delle attività al raggiungimento dei risultati attesi:**

La proposta progettuale rispetta le percentuali massime di spesa per singole Rubriche previste nel bando e relativo Allegato n. 11 "Spese ammissibili nei progetti promossi da Ong nei Pvs". Per tutte le Rubriche, le spese, come dettagliate nelle relative Categorie, Voci e Articoli, risultano ammissibili ai sensi del bando e all'Allegato 11 di cui sopra, congrue e pertinenti, fatte salvo quanto di seguito esposto:

3. Terreni, Opere, Attrezzature, Forniture costo totale 218.751 Euro. In tale rubrica ricadono le categorie 3.1 Spese di investimento e 3.2 Spese di gestione in loco. Tutti i costi computati per i singoli articoli risultano ammissibili, congrui e pertinenti con le attività del progetto. Tuttavia, per l'adeguamento strutturale delle 28 scuole target, al fine di facilitarne l'accesso a persone con disabilità, è previsto un fondo di 66.436 Euro, pari al 6,64% del costo totale, che consentirebbe solo interventi di piccola entità

(mediamente 2.372 Euro per ogni scuola. Sarebbe quindi opportuno destinare a tale attività un importo maggiore per consentire, ove necessario, adeguamenti strutturali più consistenti (p.es. accesso ai piani superiori degli edifici).

6. Comunicazione, relazioni esterne e disseminazione dei risultati in Italia e in loco costo totale 34.525 Euro. In tale rubrica ricadono le categorie 6.1 Pubblicazione per divulgazione e promozione progetto, 6.2 Eventi con mass media e social media, 6.3 Campagne di educazione alla cittadinanza mondiale e intercultura e 6.4 Altro. Tutti i costi computati per i singoli articoli risultano ammissibili, congrui e pertinenti con le attività del progetto. Pur riconoscendo la validità e l'importanza dei momenti di comunicazione e diffusione dei risultati, le voci 6.1.2 *T- Shirt* e 6.1.3 *Capellini* raggiungono la somma di 20.000 Euro, pari a circa un terzo dell'intera somma destinata all'attività 3.1.2.1 "Adeguamento strutturale scuole e asili" (66.436 Euro). Si ritiene quindi opportuno ridurre l'allocazione per le voci 6.1.2 e 6.1.3 per incrementare le disponibilità per l'articolo 3.1.2.1, come prefigurato al punto precedente.

CONCLUSIONI

Max.1000 battute

Esprimere la valutazione complessiva sull'iniziativa e sul suo finanziamento:

La proposta progettuale "Educazione inclusiva per bambini con bisogni educativi speciali in Albania" presentata dall'ONG Save The Children Italia Onlus, dell'importo complessivo di Euro 1.000.000 ed un contributo DGCS richiesto di Euro 700.000, intende operare su 28 istituti di istruzione, dislocati in 6 regioni albanesi, con il fine di promuovere l'inclusione dei bambini con bisogni educativi speciali nelle scuole albanesi e garantirne un livello di istruzione adeguato.

La struttura dell'iniziativa appare logica e coerente, i bisogni sono evidenziati in modo chiaro e la strategia di risposta risulta adeguata. Le attività identificate sono appropriate, funzionali e pertinenti al conseguimento dei risultati. Allo stesso modo, i risultati attesi definiti nel documento risultano adeguati, funzionali e coerenti con gli obiettivi prefissati. Il Piano Finanziario del progetto appare complessivamente equilibrato, rispondente alle esigenze definite in termini di attività e risultati attesi. I costi preventivati sono complessivamente congrui, ammissibili e pertinenti rispetto alle attività previste, fatte salve le considerazioni segnalate nella Sezione 5 della presente valutazione tecnica e riportate nell'allegato Piano Finanziario.

Punti di forza

Uno degli elementi più qualificanti dell'iniziativa è l'adozione di una strategia per rendere fattibile e sostenibile dal punto di vista finanziario ed istituzionale lo svolgimento di una funzione, quella del sostegno a studenti con disabilità all'interno del sistema scolastico pubblico, che la normativa albanese prevede ma che la mancanza di dotazioni finanziarie e formative non consente di attuare in modo sistematico.

Inoltre, la consolidata esperienza della ONG proponente e della controparte locale MEDPAK nel settore dell'educazione inclusiva, e l'applicazione al contesto albanese di buone pratiche sperimentate con successo nel contesto kosovaro, molto simile a quello albanese, costituiscono uno dei principali punti di forza dell'intervento proposto.

Altro punto di forza è rappresentato dall'approccio olistico alle problematiche evidenziate, che prevede di agire su piani diversi, dalla formazione del personale, la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, il supporto delle famiglie, il coinvolgimento delle istituzioni locali e centrali fino all'abbattimento delle barriere architettoniche delle scuole pilota.

Un altro punto di forza sta nella tangibilità dei risultati, specialmente per le attività di adeguamento strutturale delle scuole, che potranno diventare così un ottimo strumento di visibilità e stimolo per altri contesti.

Infine, la strategia di comunicazione prevista dall'iniziativa, grazie alla capillarità delle aree di intervento, appare particolarmente adatta a raggiungere un elevato numero di persone e, quindi, aumentare la sensibilità nei confronti del tema dell'educazione inclusiva per i bambini disabili.

Punti di debolezza

Nel suo insieme, dalla proposta progettuale non si evidenziano particolari punti di debolezza, fatto salvo quanto sopra evidenziato nella sezione 5. Tuttavia, le considerazioni in merito all'appropriatezza delle proporzioni di alcuni voci di budget potrebbero essere accolte e successivamente riflesse nella fase di elaborazione del Piano Operativo.

In considerazione di quanto sopra, si esprime una valutazione positiva sull'iniziativa e sul suo finanziamento.

Firma Esperto UTC:

Andrea Senatori _____

Visto Funzionario Preposto UTC:

Data: